LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 9 Giugno 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 137

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

La Festa Nazionale del 7 giugno.

Quest'anno, la prima domenica di giugno ricorrendo l'altro ieri, 7 giugno, l'Italia celebrò la sua Festa Nazionale, e così le Colonie italiane in tutto il mondo, come rilevasi dai telegrammi e dal saluto affettuoso che mandarono alla madre Patria.

Per l'Italia la Festa Nazionale, completata con la commemorazione annua del 20 settembre, è la Festa dell'indipendenza, della libertà e dell'unità politica, ed anche quest'anno nelle cento Città ed in ogni Comune venne celebrata con riviste militari, con solennità patriotiche, e con straordinarie beneficenze alle classi popolari.

Raccogliendo dai telegrammi le notizie circa la Festa Nazionale, risulta che gl'Italiani d'ogni Regione e quelli che dimorano in Paesi stranieri, rispettano la tradizione di una Festa, con cui s'inaugurava il principio dell'èra novella.

* * *

Sentendo compiacenza per l'unanime compartecipazione alla Festa Nazionale e dello Statuto (Legge fondamentale dello Stato), ci piace annotare a maggior decoro di essa, quanto domenica s'ebbe ad ammirare in Roma, e particolarmente la splendidezza dell'intervento del Re e della graziosa Regina.

Il Re, in Piazza d'armi passò in rivista le truppe della guarnigione, e allo sfilamento assistette la Regina. E per dimostrare come l'Esercito, che è poi il fiore del Popolo, deve essere da tutti amato e applaudito, con un'alta onorificenza volle onorarne l'autorità suprema, cioè il tenente Generale Mezzacapo, nominandolo Cavaliere dell'Annunziata.

Dopo onorato l'Esercito, domenica il Re per omaggio al *diritto di associazione* intervenne in Campidoglio all'inaugurazione di un Congresso dei commercianti, e più tardi il Re e la Regina vollero onorare la Scienza assistendo ad una adunanza solenne della l'Accademia dei Lincei.

I Reali d'Italia, da parte loro, contribuirono, nella metropoli del Regno, luminosamente alla Festa Nazionale.

* * *

E v'ha di più. In coincidenza con la Festa Nazionale o dello Statuto si annunciò la visita a Parigi di Vittorio Emanuele III pel 16 del prossimo luglio, visita cui si attribuisce alto significato politico, perchè con essa si vede compiuto il ravvicinamento tra le due sorelle latine, e perchè assicurata è la venuta a Roma di Loubet Presidente della grande Repubblica.

Sarà, dunque, Loubet il primo capo d'una Nazione cattolica che, restituendo la visita in Roma, riconoscerà il nuovo Diritto italico.

Che se il Presidente Loubet pur riuscisse a conciliare la visita al Re d'Italia con i riguardi tradizionali al Papa, tale esempio sarebbe efficace assai per dimostrare essere non lontano il tempo in cui Roma sarà ammirata come sede pacifica del Sovrano e del Capo augusto del Cattolicismo.

* * *

Soddisfatti per l'effetto sperabile della visita di Loubet in Roma, lo siamo vieppiù prevedendo le festose accoglienze che avrà Vittorio Emanuele III a Parigi. I repubblicani di Francia, che accolsero con curiosità e con dimostrazioni di plauso altri Ospiti coronati, verso il giovane Re d'Italia faranno a gara per attestargli ammirazione e simpatia. E la popolarità del Re, così onorato in un paese retto a Repubblica, insegnerà qualche cosa ai Radicali nostri ed a quei Italiani memori troppo delle antiche sètte, ovvero affascinati oggi dall'utopia socialista, i quali vorrebbero che la Nazione fosse ingrata alla Dinastia, che la condusse ad alti destini. Il plauso di Parigi a Re Vittorio gioverà forse a far rinsavire que' traviati, cui nemmeno l'annuale Festa Nazionale riesce a rallegrare riguardo le condizioni nostre idonee ad assicurarci, per civil senno ed assiduo lavoro, i mezzi di prosperità sotto l'ègida delle patrie istituzioni.

G.

L'avvenimento politico del giorno

è il viaggio di S. M. il Re a Parigi, dove si troverà il 16 luglio; mentre a Londra non si recherà che in novembre.

Tutti giornali francesi commentano favorevolissimamente il fatto che unica meta di questo viaggio sia Parigi, mentre dapprima era stato annunciato che il Vittorio Emanuele III sarebbesi recato nell'attraversare la Francia per visitare Re Edoardo in Londra. E anche altri giornali dell'estero trovano che — annunciato a questo modo — il viaggio assume grandissima importanza politica e potrebbe palesare un nuovo orientamento politico.

Parlamento Nazionale

Sedute del 8 giugno

SENATO. — *Presiede Saracco.* — Approvò il bilancio del tesoro.

CAMERA. — *Presiede Biancheri.* — Due sedute, anche ieri. In quella antimeridiana, continuò e fu esaurita ancora la discussione del bilancio di agricoltura.

MORPURGO, sul capitolo 153 (colonizzazione all'interno) raccomanda vivamente all'on. Baccelli che si provveda ad iniziare i lavori di bonifica valendosi dei condannati; ed il ministro gli risponde che condivide pienamente queste idee.

Nella pomeridiana, si presentano alcune petizioni, una proposta di legge del deputato Landucci sulla caccia e il ministro Baccelli assicura che presenterà un progetto di legge suo proprio pur non apponendosi anche la proposta Landucci sia presa in considerazione.

In complesso — giornata calmissima ed aula spopolata.

In Italia e fuori.

Un fascio di notizie.

*** Finora, si leggeva di baruffe elettorali soltanto durante il così detto periodo elettorale. Adesso vi sono anche le baruffe *postume.* Successero domenica a Bari, fra socialisti e partigiani del testè eletto deputato Jatta. Vi furono sei feriti.

*** A Verona si è suicidato il venticinquenne Diego Pogliaghi, figlio del capostazione e redattore dell'*Adige*, causa l'essere stato licenziato dal posto di avventizio alla stazione ferroviaria.

*** La moglie del marchese Lepiane, di Catanzaro, è fuggita in America col proprio amante, un giovane di negozio commestibili, e con... quattrocentomila lire rubate al marito!

*** A Losanna (Svizzera) si ebbe un altro raccapricciante caso di necrofilismo. Ignoto disseppellì il cadavere d'una signora morta il 2 giugno, lo denudò, e dopo averlo profanato lo rigettò nella fossa e ricoperse!

*** Procedono attivamente i lavori per portare la lunghezza del canale di Suez da 65 a 75 metri e la sua profondità a 10 metri. A lavoro finito si saranno trasportati 154 milioni di metri cubi tra terra, sabbia e roccie: di questi, 100 milioni sono già stati spostati.

Tristissima situazione nell'Italia meridionale.

A Lecce e nella Provincia, la ricorrenza dello Statuto diede occasione a dimostrazioni di protesta. Nessun imbandieramento, tranne che degli edifici governativi. Tutti i negozi chiusi, anche quelli di generi alimentari, «per protesta», come dicevano i cartellini attaccati sugli usci e le imposte dei medesimi. La città deserta. Alla rivista militare, assisteva il solo prefetto comm. Minervini: della popolazione, nessuno!... Chiuso il municipio, fin gli gli uffici dello stato civile.

I giornali locali sono pieni di articoli che propugnano la separazione.

Quel che avveniva a Lecce si ripeteva in altri comuni.

—

Tutto, si può dire, le provincie dell'Italia meridionale attraversano una crisi terribile; Basti ricordare, a questo proposito, lo spopolamento che avviene nella vicina Basilicata: la capitale, Potenza, vide ridotta la sua popolazione da 20353 a 16163; Laurenzana, da 7013 a 4304; Marsicovetere da 3002 a 1631; Pignola da 4023 a 2567; Sasso di Castalda da 2281 a 2741 e via via, altri comuni scemarono il numero dei loro abitanti di un quinto, di un quarto, di un terzo!... E ciò in causa dell'emigrazione: da alcuni comuni emigrano perfino il 60 per cento degli adulti!...

La conversione del consolidato 4 50

Il ministro del tesoro ha presentato ieri alla Camera il disegno di legge per la conversione del consolidato 4 50 in consolidato 3 50, chiedendone l'urgenza. Per le opere pubbliche si provvede con un metodo speciale di operazione, mercè il quale esse manterranno integre le loro rendite.

Il fondo del culto è puro assoggettato alla conversione, ma non ne soffrirà l'aumento delle congrue parrocchiali da 9000 a 1000 lire perchè alla perdita concorrerà il Tesoro col versamento di un milione annuo.

Il sollievo annuo del bilancio, per questa conversione, è preveduto dal ministro in circa sette milioni di lire. Il ministro del tesoro si vale poi di questa opportunità per chiedere l'autorizzazione a provveder eventualmente alla conversione in 3.50 dei consolidati 5 per cento netto, senza dover ricorrere di nuovo al Parlamento. La pagabilità degli interessi 3 e mezzo si renderà trimestrale, anche pei titoli al portatore.

Il disastro nelle acque di Marsiglia.

Episodi commoventissimi.

Marsiglia, 8. Ventotto cadaveri della catastrofe del *Liban* sono stati raccolti. Un battelliere presente al sinistro dice che lo spettacolo era terrificante. Uomini e donne si precipitavano l'uno contro l'altro mandando grida di spavento. Il battelliere ha salvato nove persone del l'*Insulair* il quale è poco danneggiato.

Gli atti di coraggio per salvare i naufraghi furono numerosissimi.

Si cita un episodio commovente avvenuto a bordo del *Balkan*: Un bambino di otto mesi, che era stato portato sul ponte e pareva morto, mediante frizioni con alcool e la respirazione artificiale riuscì a ripigliare i sensi. Una donna imbarcata sul *Balkan*, impietosita della sorte di lui, gli offrì il seno che il bambino prese sorridendo e non tardò ad addormentarsi.

Trasportato dalla sua provvidenziale provvisoria nutrice — ch'era un'artista lirica la quale si recava ad Atene — al commissario del porto, mentre questi stava disponendo perchè il bambino fosse ricoverato all'ospedale, comparve la madre del bambino stesso, salvata essa pure per miracolo e che già lo piangeva come morto. Il commissario le restituì il bambino, che essa pazza di gioia, baciò piangendo.

Si dice che una donna ha perduto nella catastrofe il marito e cinque figli. Venne condotta all'ospedale in uno stato mentale che lascia poca speranza.

Un altro passeggero del *Liban*, certo Ferdinando Santoni, è diventato pazzo dal dolore avendo perduto la moglie e i suoi quattro figli. Era talmente disperato che voleva gettarsi in acqua; alla fine, con grandi stenti lo imbarcarono per condurlo a Marsiglia.

Per le vittime.

Parigi, 8. Alla Camera, rispondendo ad una interrogazione circa la catastrofe nelle acque di Marsiglia, Combes dichiara che i passeggeri a bordo del *Liban* erano 200; dieci si salvarono; ma si spera che altri naufraghi siano stati raccolti da un vapore austriaco che faceva rotta per l'Italia. Finora vennero ritrovati 40 cadaveri. Elogia il coraggio e l'abnegazione di quanti si adoprarono al salvataggio. Il Governo soccorrerà le famiglie delle vittime.

Il presidente Bourgeois invia, in nome della Camera, le espressioni di simpatia alla famiglia delle vittime e alle persone che si adoprarono nel salvataggio. (*applausi*).

Il numero dei feriti.

Parigi, 8. — Un giunto questa notte da Marsiglia reca che nel disastro perirono 117 persone.

Scambio di telegrammi

tra un friulano e il ministro Nasi.

Il ministro del Pubblica Istruzione Nasi spedì al direttore del *Corriere delle Maestre* prof. Guido Fabiani da Spilimbergo il seguente telegramma:

«Mi viene adesso consegnato il magnifico *album* colle firme del corpo insegnante delle scuole primarie del Regno (sono quattordicimila firme), il mio pensiero è per lei, promotore della gentile manifestazione che costituisce uno dei più cari ricordi di mia vita. Accolga il mio saluto insieme con la classe magistrale di cui rivolgo i più lieti auguri con immutabile affetto. Il problema del miglioramento fu e rimane in cima al mio programma di Governo. Essa ne è del tutto meritevole per i servigii che rende e i bisogni che soffre e per gli esempi che dà. — Nunzio Nasi.»

Il prof. Guido Fabiani ha risposto: «Ringrazio commosso pel saluto, l'affidamento e l'augurio. Nessuna manifestazione può eguagliare la riconoscenza che a lei deve la fiducia che ella merita. — Guido Fabiani».

Cronaca Provinciale

PONTEBBA.

— Funerali.

8 giugno — (*A.*) — Nelle ore pomeridiane di oggi hanno avuto luogo i funebri dell'ex guardaboschi Del Ross Antonio detto *Futo*, d'anni 65. Fu per quasi 40 anni custode vigile e coscienzioso dei boschi che formano il ricco patrimonio di questo Comune.

L'anno decorso, in settembre, per motivi non ancora conosciuti, fu traslocato a Moggio e, poco tempo dopo, dispensato dal servizio. Questo fatto lo accorò talmente da trascinarlo al sepolcro.

Buono, onesto, lascia largo rimpianto in quanti lo conobbero. E quanto l'estinto fosse amato e stimato lo si è veduto oggi nella prova d'affetto che il paese tutto volle tributargli, con accompagnarlo all'ultima dimora.

— Gitanti di passaggio.

Ieri mattina, con treno speciale, fu di passaggio, diretta in Italia, una numerosa società corale composta da 250 e più persone, quasi tutti impiegati delle ferrovie austriache. Mi si dice che scopo di questo viaggio sia quello di visitare i laghi dell'Italia settentrionale.

— Cena d'addio.

Al ristorante della nostra stazione gli impiegati dei vari dicasteri e parecchi cittadini, questa sera si riuniranno a lieto banchetto per dare l'addio all'egregio sotto capo stazione signor Rebsy Luigi, destinato a reggere la stazione di S. Vito d'Otranto.

Al partente che seppe, nei sei anni di permanenza tra noi, guadagnarsi le simpatie di quanti lo avvicinarono, dalle colonne di questo giornale mi sia lecito inviargli le mie congratulazioni per la meritata promozione in uno agli auguri di un felice e prospero avvenire.

TOLMEZZO.

— La lettera del Ministro Galimberti sulla festa inaugurale del telefono.

Ho potuto avere copia della lettera che S. E. il Ministro Galimberti ha inviato al sig. G. Pischiutta, gerente della società dei Telefoni carnici, nella quale gli partecipava di avere affidato l'incarico di rappresentarlo al proprio sottosegretario barone Squitti; e poichè le parole del Ministro suonano lode alla nostra regione, ve la trascrivo:

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI ROMA. — Roma 4 giugno 1903.

Mi è giunta gratissima la partecipazione che Ella volle farmi della prossima apertura del servizio telefonico in codesta bella e laboriosa Carnia, e la ringrazio eziandio pel cortese invito alla cerimonia inaugurale.

Ma, poichè ho fin d'ora ragione di dubitare della possibilità di assentarmi da Roma pel 5 luglio, ho pregato l'On. mio Collega ed amico S. E. il sottosegretario Barone Squitti di volermi rappresentare a quella festa dell'attività e del lavoro ed egli ben volentieri verrà a presenziare la cerimonia ed a portare, con l'augurio suo e del Governo, anche quello personale e vivissimo

devot.mo
F. Galimberti.

SPILIMBERGO.

— Scampato pericolo.

8 maggio. — Nel pomeriggio di ieri i signori Marchi Erminio e Sedran Amedeo percorrevano con una carrozzella a due ruote la via Spilimbergo - Casarsa. Giunti nei pressi di Navarons, incontrarono un automobile guidato da un ufficiale d'artiglieria. Il cavallo, alla vista dell'automobile preso da spavento si dava a fuga precipitosa. Il sig. Marcho, con coraggio ammirabile, spiccato un salto a terra, potè afferrare per la briglia il cavallo e dopo lasciatosi trasportare per una cinquantina di metri potè fermarlo. Congratulazioni per lo scampato pericolo.

NIMIS.

— Dichiarazione.

7 giugno. — Nella corrispondenza da Nimis, apparsa sulla *Patria* di jeri, vengono attribuiti al sottoscritto elogi e meriti, che, se ci furono, vanno altrimenti condivisi. Non fu opera esclusiva dello stesso l'elezione del Segretario comunale e del suo coadiutore, poichè altro non fece che uniformarsi alla opinione pubblica ed a quella più che maggioranza dei suoi colleghi consiglieri; i quali non vedevano aperta altra via per il buon andamento dell'Amministrazione Comunale e della pacificazione degli animi turbata da influenze nocive.

Gio. Batta Antoniutti

PASIANO SCHIAVONESCO.

— Impiegato che parte.

L'egregio nostro Capostazione Cumietti sig.r Ernesto, che da oltre tre anni reggeva la nostra stazione, fu traslocato a quella ben più importante di Lama (Rovigo) Mentre non ci resta che un rimpianto per la perdita dell'Amico carissimo, ci congratuliamo con Lui per il meritato avanzamento, e con Lama per l'acquisto d'un funzionario intelligente, attivo, leale e scrupoloso nell'adempimento della difficile e delicata Sua missione.

L'accompagnino dunque i nostri affettuosi saluti e gli auguri di splendida carriera.

S. GIORGIO DI NOGARO.

— Un bruto.

(*Il.*) Todero Giovanni detto *Cheche* marinaio, d'anni 40 circa, tentava di violentare una ragazzina di sei anni, dopo averla accarezzata e datole qualche soldo, alle grida della bambina accorse la mamma, che disperata voleva strozzare quel bruto. Il Todero non venne ancora arrestato.

— Arrivo di militari.

Oggi al comando di un capitano giunse per ispezioni di confine una compagnia di pionieri del genio. Detti militi si fermeranno qui una quindicina di giorni.

S. DANIELE.

— Il concerto della Banda cittadina.

Un pubblico abbastanza numeroso ed intelligente, nonostante il tempo bisbettico, assistette ier sera al concerto della Banda Cittadina, testè ricostituitosi, sotto la direzione dell'egregio prof. Morbidelli, il quale, mi piace constatarlo subito, si è messo con passione e singolare attività, a dare impulso e coesione al nostro corpo filarmonico.

L'esecuzione del programma, specialmente della sinfonia nell'opera *Tutti in maschera* e dell'introduzione e romanza nel *Polinto*, fu accurata, precisa, colorita; soddisfece anche i così detti intenditori.

E' certo che, in un prossimo avvenire, mercè lo studio disciplinato ed indefesso, al quale, bisogna riconoscerlo, si dedicano i nostri bravi suonatori con non lieve sacrificio, spariranno le incertezze, le piccole mende, conseguenza naturale di quasi un anno di mancato studio; e l'affiatamento, la precisione, il colorito saranno osservati con maggiore scrupolosità.

Ma alla passione ed attività dell'egregio maestro, allo zelo operoso e disciplinato dei componenti la nostra banda, i quali, mi piace ripeterlo, sacrificano senza alcun compenso finanziario; parecchie ore alla settimana dopo il lavoro della giornata, per dedicarle alle prove, bisogna che corrispondano il favore e l'appoggio del paese, al cui decoro tanto conferisce la buona organizzazione del Corpo Filarmonico, che fu in un passato, non tanto lontano, apprezzato e fiorente.

— Morto resuscitato!

Un bel casetto è avvenuto in questi giorni, qui in paese: nullameno che un morto, in via Venti settembre, un povero mendicante, che fu identificato per certo Ronchi G. Batta, di Rive d'Arcano, al cui nome fu esteso l'atto di decesso.

Ebbene, l'altro ieri, veniva ricoverato, nel nostro Civico Ospitale il sopranominato Ronchi, il quale pur sapendo di essere stato ritenuto morto, non si curò sinora di informare la competente autorità dell'errore in cui era caduta.

E il vero morto ch'era dunque? Ma!..

— Fogo al paion!

Ier notte verso le 24, le grida di: fuoco! fuoco!, ed il suono delle campane a stormo svegliarono di soprassalto tutto il paese.

Era un accorere frettoloso verso la via Indipendenza dove si diceva fosse sviluppato un incendio, e dove prontamente si diressero alcuni giovani gagliardi, colla pompa del comune.

Ma l'allarme era troppo sproporzionato all'importanza del fuocherello che si limitò a bruciare un saccone nella camera di certo Narduzzi Giovanni, e che venne, con poca o nessuna fatica, ben presto domato.

Meglio così!

Apio.

CIVIDALE.

— Convegno ciclistico a Cividale.

8 giugno. Per il giorno di Domenica 26 p. v. sono stati invitati a intervenire alle nostre feste i circoli ciclistici di: Trieste, Gorizia, Gradisca, Cormons, Cervignano, Fiume, Udine, Palmanova, Pordenone, Codroipo, S. Daniele, Sacile, Spilimbergo, Tarcento, S. Maria la Longa, Maniago, Aviano e molti altri.

Alla sede del C. C. C. è pervenuta già qualche adesione importante.

PALMANOVA.

— La conferenza del prof. Tito Ippolito d'Asto.

Ieri sera nel nostro Teatro Sociale Gustavo Modena il professore Tito Ippolito d'Aste tenne l'annunciata conferenza, con proiezioni, a beneficio della Dante Alighieri.

Presentato con brevi ed appropriate parole dal signor perito Cirio Paolo, l'egregio oratore intraprese il suo dire davanti un pubblico eletto.

Il viaggio attraverso l'inferno durò un'ora e mezza e l'uditorio ha potuto veramente gustare l'opera Dantesca mercè la facile esposizione, la chiara coordinazione e l'appassionata parola del dotto conferenziere; il quale si ebbe vivi applausi quando accennò al sentimento patriottico del fiero ghibellino che voleva l'Italia fino al Quarnero e bollava con verso rovente i simoniaci ed i vizi della corte pontificia.

Declamò il canto di Francesca e quello del conte Ugolino in modo da commovere tutti e far sentire le sovrumane bellezze di quelle sublimi creazioni.

Il valente oratore fu salutato alla fine da ripetuti unanimi applausi.

Alla bella riuscita della festa di ieri sera contribuì una orchestrina composta dai dilettanti signori Blasich Arturo, Campiutti Luciano, Ferazzi Arturo, Colussi Luigi, Penzi Giuseppe, Poli Marco, Sclauzero Celeste, Segatti Giacomo i quali eseguirono con vera arte scelta musica.

Non mancò l'inno fatidico per ben

tre volte suonato fra gli applausi frenetici e le grida di Viva alle città sorelle.

— **Truppa di passaggio.**

8 giugno. Stamane, proveniente da Cividale, è passata per Palmanova una compagnia del 5.o reggimento del genio di stanza a Torino.

Proseguì per S. Giorgio di Nogaro.

— **Cavallo in fuga.**

Verso le 12 1|2 d'oggi un cavallo, di proprietà del signor Sopracasa di Terzo, prese la fuga tirando seco il ruotabile.

Atterrò un cavallo che stava fermo dirimpetto l'albergo Brugger; continuò poi la corsa sino nel cortile della caserma di fanteria, dove si fermò.

Il fatto produsse molta paura, essendo oggi a Palmanova giorno di fiera e quindi le vie frequentate.

LATISANA.

— **Notizie sui bachi.**

L'allevamento dei bachi, che prosegue regolarmente, è stato quest'anno notevolmente diminuito.

Le grandi partite furono ridotte a circa la metà; i più piccoli coltivatori hanno ridotto generalmente la coltivazione dal 20 al 25 per 0|0, cosicchè si dovrebbe presumere che il raccolto arriverà ai 6 decimi dell'ordinario.

L'età dei bacolini è assai disparata, ma in gran parte si trovano tra la 3.a e 4.a muta.

Nessuna ricerca vi è per la foglia, che è sana, bella ed abbondante.

Una visita ai lavori del Cellina.

La Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto, indisse una gita a Montereale per la visita ai lavori del Cellina alla quale gita presero parte tutti gli ingegneri convenuti a Venezia per l'assemblea generale della società fra gli esercenti imprese elettriche in Italia.

I gitanti si divisero in due squadre, la prima che prese il diretto delle 4.45, la seconda delle 7, per Portogruaro e si trovarono tutti a Pordenone dove la società aveva approntato una squisita colazione.

Sotto la guida intelligente degli ing. Pitter e Croce, fecero una visita al cantiere della società situato nel centro di Pordenone.

Poco dopo le dieci tutti montarono sulle vetture e si diressero a

Montereale Cellina

Durante il lungo viaggio, l'egregio ing. Pitter dava notizia sull'andamento dei lavori e sulla loro potenzialità.

Poco dopo il mezzodì, sempre sotto la pioggia, giunsero all'imbocco della galleria, presso la quale con signorilità ed eleganza erano imbandite le tavole. Si fecero gustare agli invitati perfin le trote pescate proprio nel torrente Cellina e che furono trovate buonissime da tutti.

L'ing. Zenari autore del progetto, per incarico del cav. Braida alla 1 e mezza invitò tutti a una gita alla diga, su carrelli tirati da muli. E la brigata tosto accondiscese prendendo posto su improvvisate panchine inchiodate sui carrelli.

La gita, attraverso gallerie e precipizi fu interessantissima, tutti ne rimasero entusiasti e non rifinivano di elogiare i lavori fatti attraverso la montagna e che devono addurre l'acqua sino allo stabilimento centrale, fra due mura verticali lunghe ben otto chilometri, poichè tanti ne distano dalla diga di sbarramento ai tubi del I.o salto.

Fotografie ne furono fatte moltissime tanto dei luoghi quanto dei partecipanti alla gita, ai quali venne servito un dolce e lo champagne.

Rifecero subito la strada e si diressero sopra l'edificio centrale, ricevendo ancora minute ad interessanti spiegazioni sui lavori da eseguirsi e sull'epoca in cui potranno aver termine.

La Società a tutti gli invitati ha distribuito una serie di cartoline di Montereale.

Il ritorno — Il banchetto.

Alle 5 e mezza circa rimontarono in vettura e, sempre perseguitati dalla pioggia e dal freddo, ripresero la via del ritorno.

A Pordenone fuvvi il pranzo che soddisfece tutti i numerosi invitati.

Si scambiarono molti brindisi.

Alle 9.17 tutti presero posto in treno, diretti parte a Venezia e parte alle proprie residenze.

In ognuno, però, l'elogio era veramente entusiastico per la bellezza e l'accuratezza con le quali vennero ideati e compiuti i lavori.

⁂ Il platino va diventando raro. Nel 1883 valeva 500 franchi il chilo; ora ne vale 2600. La sua produzione è di 6000 chilogrammi all'anno, mentre la domanda sorpassa i 7500.

⁂ Molti arresti ad Ancona, ieri, in seguito a violente dimostrazioni anarchiche avvenutevi domenica.

⁂ Da contadini dei villaggi contermini di Zagabria si era complottato di irrompere nella città, assaltare il palazzo del Governo e far prigioniero il bano o governatore della Croazia. Già si erano raccolti in tremila contadini circa, sulla piazza del mercato, poco lungi della città. Accorsero truppe; e dopo colluttazioni poterono disperderli.

Echi delle dimostrazioni di domenica

Il busto a Garibaldi.

Fra le tante dimostrazioni seguitesi domenica, una merita un rilievo speciale, benchè modesta e in forma quasi privata: quella che seguì in via Villalta, al numero 74, dove s'inaugurò il busto di Garibaldi — per volontà e concorso di popolani.

Sorge, entro improvvisato giardinetto grazioso, che domenica era stato illeggiadrito con centinaia di fiori recisi piantati nella terra, una colonna in pietra, levata da un edificio rinnovato. E sulla colonna fu posto il busto del Venerato Eroe, lavoro egregio dello scultore Isidoro Zugolo, che ne fe' dono spontaneo. La colonna porta, alla base, una targa di metallo dipinto con ornati e la scritta: *A Garibaldi: 7 giugno 1903.*

Allo scoprimento, furono presenti anche il capitano dei carabinieri signor Fedreghini e il teneate.

Dicemmo ieri come si avesse voluto festeggiare l'inaugurazione del busto anche con la musica: e appunto, nell'istante che fu levata la tela che ricopriva il lavoro, la piccola banda musicale suonò l'inno Garibaldino. E tutti a capo scoperto ascoltarone le magiche elettrizzanti note plaudendo.

Il signor Antonio Quargnolo ringraziò con appropriate parole gli intervenuti a quella solennità famigliare; e lo scultore pel suo graditissimo dono. Poi, cedette la parola al signor Gabriele Tonini.

Concittadini ed amici! — disse il signor Tonini, — Qui oggi non si danno convegno Autorità civili, militari, eminenti uomini politici, luminari della scienza e delle arti; non fanno sfoggio rappresentanze di associazioni locali, con stendardi, corone, musiche; ma semplice, modesta, quieta e simpatica si compie una cara cerimonia, tra un gruppo di operai e di onesti lavoratori schivi del chiasso e rifuggenti dal rumore di convenzionali dimostrazioni.

Non aspettatevi dunque da me un lungo discorso; non sarebbe questo il momento migliore perchè si facessero udire le mie povere frasi.

Tempo addietro, nel mettere a nuovo e rifare in parte i fabbricati che ci circondano, per lodevole iniziativa dell'amico Antonio Quargnolo, ed un gruppo di amici del nostro popoloso quartiere, sorse spontanea l'idea di collocare su questa vecchia colonna, avanzo dell'antico edificio, qui di fronte, il busto di un uomo grande, che alla patria avesse dato la sua mente ed il suo braccio, alla umanità la vita intera.

Giuseppe Garibaldi generale, il biondo eroe che passò vittorioso su cento campi di battaglia, da Montevideo a Marsala, ad Aspromonte, a Capua, a Gaeta, a Volturno e a Catalafimi, ed in altre plaghe sacre alla storia, eccolo onorato in Udine per una seconda volta, nel 21.o anniversario della sua morte, in questo marmo, opera che dimostra l'animo di vero artista, del geniale e modesto nostro amico e concittadino Isidoro Zugolo.

Onorare Giuseppe Garibaldi nel giorno in cui ricorre la festa Nazionale, è veramente congiungere l'amore alla Patria, ed il culto a quelle anime elette, a quei Grandi che, scacciato l'oppressore straniero, ci resero liberi da Susa a Noto, da Trapani a Pontebba.

La libertà intesa da Garibaldi non si arresta a dir vero, alla bella cerchia di montagne che circondano la nostra amata Provincia del Friuli, ... ma va oltre. . . .

Oggi, che nei cuori si ridesta, spontaneo l'antico entusiasmo, oggi che in ogni lembo d'Italia si dimostra che il culto per la Patria non è ancor morto, è di lieto augurio questa famigliare cerimonia nel nome di Giuseppe Garibaldi, che non conobbe rancori all'infuori che pei nemici d'Italia, che fu sempre di aiuto, di conforto, di salvezza pei deboli e per gli oppressi.

E bene sta la sua maschia figura qui a rivivere fra il popolo friulano semplice e forte, ch'egli tanto amò.

Da questa colonna circondata da fiori, egli volge l'occhio pensoso e calmo a chi lo osserva, e par che dica:

Siate onesti e forti! Amate la Patria e la umanità! Difendetela dagli oppressori dei corpi e delle coscienze!! Tra voi regni sempre la concordia e l'amore, e non dimenticate mai che siete fratelli!

Ecco che cosa potrà dire a noi Giuseppe Garibaldi da questo modesto angolo della nostra Udine.

E noi giuriamo che parleremo ai nostri figli un tale linguaggio di rettitudine, di amore e di pace, e che ne daremo l'esempio, sempre, per il bene della nostra amata Patria e della Umanità.

Con tali sentimenti nel cuore io v'invito, o compagni ed amici, ad un evviva alto e sincero, che io vorrei fosse tale che lo udissero tutti i nostri concittadini, e che le mura che ci rinchiudono lo ripetessero lungamente.

Evviva Giuseppe Garibaldi!

Calorosi applausi interruppero spesso e salutarono da ultimo le semplici e belle parole dette dal bravo lavoratore; e il suo evviva fu ripetuto da tutti — uomini e donne e piccini — con entusiasmo.

Prese quindi la parola il pittore Giuseppe Pedrioni. Egli, premesso che arduo compito e superiore alle sue forze era quello di parlare del Grande di cui l'Italia tanto si onora, pur ne accenna a larghi tratti la fortunosa e gloriosa vita. Altri popoli ebbero i loro Grandi uomini: ma le opere di questi erano circoscritte alla loro patria, alla loro nazione, mentre Giuseppe Garibaldi mise ognora la sua mente, il suo braccio la sua vita a difesa di tutti i popoli oppressi, contro tutti gli appressori: onde la sua radiosa figura più si estolle nel cielo degli eroi, il nome suo è venerato da tutti i popoli civili come quello di un Cavaliere della umanità.

Sino da fanciullo, Giuseppe Garibaldi abbandonò la casa paterna, recandosi nell'America meridionale dove subito prese la parte dei deboli contro gli oppressori, e dove iniziò la lunga serie delle sue vittorie a Montevideo. Ma quando la Patria domanda che tutti i suoi figli accorrano a difenderla, ecco Giuseppe Garibaldi lasciare l'America, eccolo in Italia e scrivere a caratteri indelebili nella storia dei fasti italici la memoranda difesa di Roma... E in tutte le guerre per la Indipendenza nostra egli combatte, sempre vittorioso; e nel 1870 — dimentico di aver avuto nemici i francesi della Repubblica nel 1948-49 ed i francesi dell'impero nel 1867, — offre il suo braccio alla Francia vinta, e vince le sole battaglie che in quel tremendo cozzo di due popoli la Francia abbia vinto sulla Germania...

Dice che il fatto di Aspromonte vorrebbe non fosse avvenuto, nan registrato nella storia: fu un dolore, italiano: acerbo e profondo dolore, ma che preludiò alla liberazione di Roma.

Chiude mandando un mesto saluto alla memoria dell'Eroe leggendario. Ringrazia lo scultore ed amico Isidoro Zugolo che regalò, a perenne ricordo, il busto di Colui ch'ebbe il vero culto della Patria di Colui che abbenchè repubblicano cosciente e convinto, davanti ai supremi interessi della Patria scrisse sulla propria bandiera *Italia e Vittorio Emanuele.*

Anche questo discorso fu vivamente applaudito. Il capitano Fedreghini va a stringere la mano ai due oratori, congratulandosi per i nobili sentimenti espressi nei loro discorsi.

Passarono ieri alcuni errori tipografici, nella relazione sulle feste di domenica. Rileviamo questi due: che vi è un *non* fuori di posto, là dove si ricordano i sauti dei triestini al prof. cav. Fracassetti; egli corrispose con rinnovati saluti, ed è stampato *non* corrispose!..; e non *Viva l'Italia una e invincibile* invitò il Sindaco a gridare, in chiusa del suo discorso; ma viva l'Italia una *indivisibile.* Che sia anche invincibile, auguriamocelo!

⁂

Dopo l'inaugurazione, seguì una bicchierata in un vicino solaio; e vi furono brindisi di uomini e di donne — anche parecchie popolane parteciparono alla patriottica festa — vi furono canti di coristi e suono di inni patriotici e di marcie. Molti gli evviva a Garibaldi, all'Italia, alle città sorelle.

Fu anche inviato un telegramma a Menotti Garibaldi.

IN PROVINCIA.

GONARS. Anche Gonars festeggiò solennemente lo Statuto, coll'inaugurazione della Banca Operaia.

Al mattino, questa percorse il paese suonando la Marcia reale e nel pomeriggio diede in «Piazza Municipio» affollata di popolo, un attraente concertino.

Se si considera che è appena un anno che studiano, bisogna proprio dire che questi buoni popolani si fecero realmente onore. — Ed un bravo di cuore anche al loro giovane Maestro, sig.r Schiff, che pazientemente li educa e dirige in questa arte gentile.

Venne pure giudicata favorevolmente la presenza al concerto della rappresentanza Municipale, che in questa occasione dimostrò ancora una volta, di essere superiore a certuni i quali, pur di seminare la discordia, attaccano malignamente qualsiasi bella e buona iniziativa.

Iustus.

TOLMEZZO — A dare principio a questa brillantissima festa fu la banda cittadina sorta pochi giorni fa, che percorse le vie principali del paese suonando allegre marcie e suscitando negli animi tutti quello spirito gaio ch'è di queste festività. Gli uffici pubblici e molte case private hanno issata la bandiera tricolore.

Verso le 9 1|2 tutto il paese si è riversato in piazza venti settembre, in attesa della rivista. Alle 10 circa ecco alfine arrivare le due compagnie di alpini preceduti dall'allegra fanfara, al suono della quale sfilano facendo alcuni esercizi. Le finestre sono gremite di gentili signore e signorine, sul piccolo piazzale del duomo s'agita un mare di teste e da ogni altro lato una gran siepe di gente.

Terminata la rivista, al suono della fanfara gli alpini fanno ritorno dalla parte opposta in caserma, mentre il popolo corre di nuovo a riversarsi nella piazza.

Fin qui anche il tempo fu bello; ma al dopo pranzo cominciarono ad addensarsi le nubi minacciandoci ogni momento di pioggia: tuttavia subito si cominciò a lavorare pel collocamento in piazza della piattaforma, che in breve fu a posto.

Fattosi sera, cominciò il ballo e procedeva con alquanto concorso, non però come s'aspettava; quando, verso le 22, cominciò a cadere qualche goccia di pioggia che man mano crescendo fece fuggire tutti negli attigui esercizi.

PAVIA DI UDINE. — Ci scrivono da Percoto:

Anche nel nostro paese si volle degnamente onorare la festa della Patria, in omaggio alla libertà e alla regnante gloriosa casa Sabauda.

Fin dal mattino, la nostra bella borgata portava il tricolore, e la brava banda operaia volle gentilmente prestarsi, intuonando sulla piazza la Marcia Reale e percorrendo quindi il paese al suono di marcie festose. Alle ore otto precise i bandisti, preceduti dalla cara bandiera nazionale simbolo del loro patriotismo e della loro fraterna unione, si recarono in passeggiata a Pavia di Udine, ove il nostro egregio signor sindaco, co. Nicolò Agricola, accolse gentimente il corpo bandistico, si eseguì un patriotico concerto, dinanzi al Municipio.

Fatalmente la pioggia impedì il concerto sulla pubblica piazza, ma la serata passo nondimeno allegramente nel Teatrino Caterina Percoto, ove si tenne una adatta rappresentazione per i nostri bambini.

Si può dunque dire con compiacenza: Percoto si fa onore!

S. GIORGIO DI NOGARO. — Come il solito la festa dello statuto passò con entusiasmo. La mattina vi fu sveglia con la banda municipale; alla sera concerto. Questo venne interrotto causa la pioggia sopravenuta.

PONTEBBA. — Dagli edifizi pubblici e da molte case private sventola il il vessillo tricolore. Sparo di mortaretti, e .... nient'altro.

LATISANA — *(Beppo).* — 8 *giugno.* **Festa dello Statuto a beneficio del Patronato scolastico in Latisana.**

Il cielo plumbeo minacciava fin dalle prime ore voler guastare il bel giorno dello Statuto; ma poi un bel raggio di sole mise in fuga le nubi. Già il vessillo tricolore sventolava dalle finestre e la nostra Banda Cittadina fece il suo giro pel paese intuonando la marcia reale ed inni pattriottici.

Dopo, il tempo si rifece piovoso. E piovviginava alle ore venti e mezza, ma nondimeno il nostro Sociale si affollò rapidamente in un modo straordinario.

Si alza la tela e la Banda Cittadina in scena intuona la marcia reale fra le acclamazioni del pubblico.

Un inno patriottico cantato da 50 ragazzi della scolaresca con accompagnamento della musica, è pure accolto con frenetiche grida di *Viva l'Italia! Viva il Re!*

Fu eseguita la Commedia in tre atti *La vera educazione,* dalle signorine maestre di Latisana, dirette dalla distinta signora Rosina Cappellari Bertoli.

La commedia svolge un contrasto di caratteri e di diverse educazioni, facendo vedere l'opportunità d'una educazione femminile soda e famigliare. C'è una Mamma, Carlotta, nata dal popolo, ignorante, ma ricca ed orgogliosa della figliuola Valeria, una brava signorina educata in uno dei primari collegi, che però l'ambiente famigliare rende infelice, perchè non conforme alle sue aspirazioni. (Interpreti, Anna Bassi e Olga Samueli; la prima veramente disinvolta, la seconda regina della scena).

Poi Costanza, cognata di Carlotta una vera dama intelligente, attiva, studiosa, cui piace che la donna accoppiando in sè intelligenza ed amore al lavoro tramandi da tutta sè stessa quel soffio di poesia che rallegra ed abbelisce le pareti domestiche (interprete la gentile ed evvenente signorina Augusta Amatisti, una vera damina tutta calma e intelligenza).

Antonia, figlia di Costanza, educata in Collegio, lontana per tanti anni dalla madre, ne esce inesperta e si dà alla lettura dei racconti, per cui un pernicioso sentimentalismo la domina ed alla minima contraddizione cade in deliquio (carattere interpretato con somma maestria dalla signorina Olimpia Ive che incarnò egregiamente la donna romantica).

Chiarina, orfana nipote di Costanza ha trascurato ogni coltura e si compiace soltanto delle manualità prosaiche di donnina faccendiera, educazione terra terra, che non risponde alle esigenze moderne (interprete la signorina Annetta Fagotto; massima disinvoltura e spigliatezza vera, brillante; il pubblico applaude frenetico).

Giuseppina, Istitutrice di Marina figlioletta di Carlotta. E' Giuseppina la protagonista, e svolge la sua arte educativa; in pochi tratti ella soggioga la riottosa e sprezzante scolarina; la domina coll'amore, ispirata ad un'affetto ardentissimo per sua madre lontana che soffre la miseria e da lei sola attende conforto ed aiuto. Insinua nella scolaretta l'amore a Dio alla Patria al lavoro. (L'interprete, Rosina Picotti, troppo giovane per una parte psicologicamente importante, seppe però colla dolce ingenuità, dei suoi quindici anni, destare le simpatie del pubblico e commuoverlo.

La bambina Maria Zuzzi, poi, fu un prodigio di naturalezza e colle sue espressioni umanitarie e patriottiche di bimbo maschio, seppe entusiasmare e sollevare applausi ripetuti.

La bambina Pistoleti Italia svolse la sua parte di servetta friulana, destando risa ed applausi colle sue espresssioni dialettali e spiritose.

Vi si svolge pure il romanzetto. Tutte queste signorine, meno l'istitutrice, aspirano ad un certo Enrico (che è invisibile) il quale chiede invece in isposa la modesta istitutrice.

Emozionante l'ultima parte: L'Istitutrice salva da morte la piccola allieva succhiandole la ferita d'una vipera.

E' qui che Valeria, e tutti, riconoscono gli effetti della vera educazione; e l'ultima chiude, esortando ad ispirarsi all'amore per il lavoro e lo studio, per divenire brave fanciulle, e spose e madri italiane.

Il pubblico chiamò al proscenio la signora Rosina Bertoli, quale autrice del lavoro ed educatrice delle brave e distinte signore; e merita veramente un plauso speciale, per la sua assiduità d'insegnamento e la grande finezza del lavoro. Ella si presentò assieme, alle sue educande, e il pubblico l'applaudì nuovamente con calore, e la coperse di fiori, che dai palchi e da ogni parte piovevano tra i rinnovati applausi.

Terminò lo spettacolo con la brillantissima farsa intitolata La consegna è di russare, eseguita da bambine di dodici anni con molta maestria: Ive Ermelinda un folletto, Novella Matassi spigliata e naturale, Lionella Samueli brava servetta, Rita Visentin vecchia disinvolta, provocarono nel pubblico ripetuti applausi e scoppi di risa.

L'Egregio signor Direttore didattico signor Gaion seppe così bene preparare l'ambiente teatrale, da nulla lasciar a desiderare.

Una lode anche alla gentile signora Elettra Durigatto che tanto si prestò per l'arredamento della scena e delle signorine attrici.

Ci ripromettiamo nell'autunno prossimo un'altra rappresentazione.

Cronaca Cittadina

Telefono N. 150.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 - 6 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	749.4	750.4	751.8	751.5
Umido relativo . .	59	63	72	—
Stato del cielo . .	cop.	cop.	cop.	misto
Acqua caduta mm.	1.2	—	—	—
Velocità e direzione del vento . . .	11-N	6-NE	calma	calma
Term. centig. . .				

Temperatura

Giorno 8	massima	16.1
	minima	12.4
	minima all'aperto	10.7
Giorno 9	minima	12.7
	minima all'aperto	12.0

Venti forti o moderati settentrionali al nord-meridionali altrovo-cielo vario al sud con pioggie e temporali-mare agitato.

— **Quello che può succedere ad un Udinese a Gorizia.**

L'altro giorno mi trovava a Gorizia. Sull'imbrunire, mi portai nei pressi dei giardini pubblici per pigliar un po' d'aria, allorchè mi sento toccare per un braccio. Mi volto, e; con mia meraviglia, vedo che chi mi toccava era un poliziotto.

Chi è lei; cosa sta a fare qui? — mi apostrofa egli con arroganza.

— Sto a pigliare il fresco — risposi — e nessuno me lo può proibire. E lei chi è?

— Polizia, risponde; — Mi faccia vedere le carte...

Io, naturalmente, non tenevo documenti, perchè non ho mai saputo che per andare da Udine a Gorizia, abbisognassero.

Poi mi domandò se avevo denaro in tasca, dove alloggiavo, se a Gorizia ero conosciuto.

Gli chiesi il perchè di tutto questo.

Ma sa — dice il polizziotto — è una settimana che quì succedono furti sopra furti e ingenti...

Benone!... mi aveva preso per un ladro!.. Naturalmente, parecchi si erano, fermati a guardarmi *come una bestia rara!* Dovetti andare, assieme al signor Polizia, dal mio conoscente, che per fortuna ho trovato subito. Ma se, per combinazione, io non lo avessi trovato, o se a Gorizia nessuno mi avesse conosciuto, certamente mi avrebbero scaraventatto in prigione, a passar la notte sul tavolazzo... magari in compagnia delle pulci e dei pidocchi.

Tutti sono atti a errare non è questo il primo granchio che una polizia prende; tutte le polizie del mondo ne prendono: ma peraltro, fra i popoli civili, mi pare che non si dovrebbe usare un linquaggio grossolano, e che quando si sbaglia si domanda almeno scusa, *U. D.*

— **Provvedimenti contro la pellagra adottati nella Provincia di Udine nel corrente anno.**

Nella seduta della *Commissione Provinciale Pellagrologica,* che ebbe luogo sabato 6 corr. la Presidenza diede notizia dei provvedimenti adottati nell'anno in corso per la prevenzione e la cura della pellagra. Tali provvedimenti si riassumono come segue:

I. *Invio di pellagrosi a Mogliano Veneto.* — Vi provvidero i Comuni di Castelnuovo, Caneva, Moggio, Pradamano, Rive d'Arcano, Trivignano, Tavagnacco, Porcia, Zoppola, Manzano.

II. *Locande Sanitarie.* — Funzionarono pel periodo di 40 giorni, durante i mesi di aprile e maggio, nei Comuni di S. Daniele, S. Giorgio della Richinvelda, Pordenone, Cividale, S. Vito al Tagliamento, Latisana, Fiume di Pordenone, Aviano, Chions, Gonars, Pravisdomini, Palazzolo dello Stella, Ronchis di Latisana, Sesto al Reghena, Valvasone, Vivaro, Meretto di Tomba, Martignacco.

III. *Cucine economiche.* — Somministrarono cibo ai pellagrosi, col concorso della Commissione, nei Comuni di Cividale, Gonars, S. Giorgio di Nogaro S. Daniele.

IV. *Sussidi in pane.* — Si adottò la somministrazione di pane ai pellagrosi, col contributo della Commissione, nei Comuni di Pozzuolo, Rivignano, Tricesimo, Pavia di Udine, Carlino Feletto Umberto, Bordano, Polcenigo, Zuglio, Caneva, Pasian di Prato.

I pellagrosi complessivamente curati a tutto Maggio scorso furono 819.

Grande scoperta scientifica del Dott.r GIUSEPPE MUNARI di Treviso. Vedi Ringraziamento in 3. pagina sulla Cura della sciatica-reumatica.

Notizie dell' Esposizione.

— Medaglie.

Il «Comitato permanente interprovinciale per la cura della Pellagra, nella seduta di sabato 6 giugno, deliberò di assegnare quattro medaglie (una d'oro, una d'argento e due di bronzo) pel concorso speciale del riparto II, Sezione VI, classe, 3.a (Provvedimenti preventivi contro la pellagra ed istituzioni relative).

— Continua l'elencon di espositori.

Piccole industrie.

Chiarvesio Francesco, Pecile Fabio, Andrea e Pietro, Chiarvesio Ermenegildo, Ziraldo Antonio, Presello G. Batta, Piccole industrie, relazioni; Peres Giuseppe, Chiarvesio Ferdinando; Chiarvesio Luigi, Chiarvesio Gabriele, Miotti Giulio, Freschi, Luigi fu Leonardo, relazioni; Bruno Luigi di Giuseppe. Pressello Giulio, Mattiussi Antonio, tutti di Fagagna.

Valerio Leonardo, di Osoppo, Chiarvesio Agata, Fagagna, vestiti; Chiarvesio Angelina, Fagagna, vestiti; Ch arvesio Amalia, Fagagna, filati; Chiarvesio Lucia, Fagagna, filati; Chiarvesio Luigia, Fagagna, biancheria; Amico Clotilde, Udine, via Aquileia 44, ricami; Rieppi Daniele e Amedeo fratelli fu Giuseppe, Albana (Prepotto), vini e acquavite; Chiaradia Riccardo, Caneva di Sacile, vini; Zilli Giuseppe, Lungis (Socchieve), caldaia da caseificio; Società elettrotecnica italiana, Torino, Dinami; Forti Giovanni e figlio, Legnago (Verona), Macchine agricole; Massei Amelio, Poniedera (Pisa), ferri da cavallo; Municipio di Fagagna, pubblicazioni; Cassa Rurale di prestiti, Sevegliano, (Bagnaria Arsa), relazioni; Balladori Angelo, Lodi, pubblicazioni; Zorzi Angelo, Gorizizza (Codroipo), bozzoli; Asquini co. Daniele, Fagagna, bozzoli; Della Frattina Giovanni, Frattina (Pravisdomini), bozzoli; Fabbrica Concimi, Pordenone, concimi ed altre materie attinenti all'agricoltura; Jacuzzi fratelli Pietro Gio. Batta, Terrenzano (Pozzuolo), podere lavorato; Rubli Lorenzo, Venezia, via 22 Marzo, Occhi artificiali; Ministero delle Finanze, (direzione generale delle Gabelle), Roma, tabacchi; Voigtlünder Oscar, Gorizia, Asparagus, felci ornamentali; Forno essicatore Toffoli, Soligo (Treviso) collezioni; Cosolo Mario, Ajello, quadri ad olio; Zorzi Carlo, Gorizizza (Codroipo), animali da cortile; Zugolo Isidoro scultore, Udine, Lavoratori in scultura.

— Incaglio negli affari.

Leggiamo nel *Sole* che trovavasi incagliata negli affari la ditta concittadina *Enrico Mason*, chincagliere. Il ragioniere Giovanni Sommaruga di Milano, incaricato della sistemazione amichevole, ha convocato per domani, alle ore 14, i creditori nel suo studio in via Bergogna 8 a Milano, perchè deliberino in proposito.

— Regio Placet.

Con R. Decreto fu concesso il R. Placet alla nomina del Sac. Bernardino Michelutti a Vicario Arcipretale di San Daniele.

— Si è costituito spontaneamente.

Ci consta che quel tal Enrico di Benedetto, ex guardia di P. S. che ferì con 5 colpi di triangolo la ventiottenne Ermenegilda Pagnutti di Nogaredo, si è costituito spontaneamente ai Carabinieri di Tricesimo.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente 10

— La caduta del cav. Dalan.

Nell'annunciare l'incidente ier l'latro toccato al cav. Dalan, dicemmo che il medesimo riportò nella caduta una *lussazione* alla spalla, siamo invece lieti di informare che si tratta soltanto di una lieve contusione.

— Un vessillo in pezzi

è quello che il giorno dello Statuto stava esposto all'ingresso del Macello Comunale. Lo stata veramente deplorabile di quella bandiera fu rimarcato da molti cittadini e anche dai forestieri che domenica affluivano in Citta. — Sarebbe ottima cosa si provvedesse a confezionare una nuova o almeno a sostituirla con una più pulita: e ciò pel decoro cittadino.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 Giugno 1903.

Rendita 5 0[0	104.17
» 4 1[2 0[0	103.21
» 3 1[2 0[0	100.28
» 3 0[0	72.—
Azioni	
Banca d'Italia	971.—
Ferrovie Meridionali	710.25
» Mediterranee	483.50
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	509.50
» Meridionali	344.75
» Mediterranee 4 0[0	504.—
» Italiane 3 0[0	358.—
Città di Roma (4 0[0 oro)	509.—
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0[0	505.75
» » » 4 1[2 0[0	520.—
» Cassa risparmio, Milano 4 0[0	510.75
» » » » 5 0[0	519.50
» Ist, Ital, Roma 4 0[0	506.50
» » » 4 1[2 0[0	520.50
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	100.06
Londra (sterline)	25.19
Germania (marchi)	123.16
Austria (corone)	105.—
Pietroburgo (rubli)	265.43
Rumania (lei)	98.65
Nuova Jork (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.72

— Una bicchierata.

Ieri sera alla Cooperativa di Consumo, una trentina di amici del cappellaio Traghetti, agente di negozio del signor Carlo Mocenigo, gli offersero una bicchierata. Parecchi brindisi.

— Altro professore premiato.

Nella seduta reale dell'accademia dei Lincei, che si tenne domenica a Roma *(vedi giornale di ieri)*, oltre il premio di L. 2000 ai professori Giovanni Ciconetti e Nazareno Pierpaoli; ne fu assegnato uno di lire 800 (sui premi ministeriali per le scienze filologiche) al prof. Giovanni Tambara per un suo studio delle satire di Ludovico Anosto.

— Monte di pietà di Udine. Assicurazione contro l'incendio.

Gli oggetti impegnati presso il locale Monte di Pietà sono assicurati con tre principali Società.

Detta assicurazione comprende l'importo della somma sovvenuta, aumentato del 65 0[0

In caso d'incendio quindi l'indennizzo dovuto dalle Società assicuratrici, andrebbe risarcito, dopo dedotto il credito del Monte, proporzionalmente fra gli esibitori dei bollettini, i quali per tal modo verrebbero risarciti del pieno valore dell'oggetto dato in pegno.

— Domani a Vicenza. Solennità patriotica.

Domani, a Vicenza, inaugureranno una lapide al popolano di Castelfranco Antonio Turcato, fucilato dall'Austria. Vi sarà presente anche il figlio suo ch'è domiciliato nella nostra città, quale cameriere al Caffè Nuovo. E vi saranno presenti altri figli e nipoti del Turcato, residenti a Castelfranco loro Patria, il cui municipio manderà una rappresentanza e una corona.

Gli spiccioli della cronaca.

Quella tal Botti Fioranza che fu medicata domenica al nostro Ospitale, di cui narrammo ieri, fu ferita in una rissa per divergenze d'interessi avvenuta a Vat fra Luigi Cargnelutti fu Federico d'anni 65 il figlio di questi, Erminio, di anni 13, ed essa Botti.

— Ieri certo Paolo Ballico fu Antonio d'anni 40, contadino, s'ebbe da un compagno un potente pugno che gli produsse ferita lineare superficiale lunga un centimetro alla palpebra sinistra. Guarirà in giorni 8.

— Sul lavoro.

Ieri, mentre lavorava, al falegname ventiduenne Umberto Frigolo di Angelo, nativo di S. Stino di Livenza e domiciliato ad Udine, cadde uno scalpello tagliente sul piede destao. Guarirà in cinque giorni.

Comunicato.

— La premiata *Ditta Domenico Raiser e Figlio* di Udine, ad evitare possibili malintesi, avverte che essa non ha nessun rapporto colla nuova Ditta Giuseppe Raiser, figli e soci di Udine.

Domenico Raiser e figlio
Fabbrica velluti, damaschi e seterie
Via Treppo N. 8.

GAZZETTINO COMMERCIALE
Andamento generale
della campagna bacologica.

I primi bozzoli comparvero su alcuni mercati delle Calabrie. Si pagarono da lire 4 a 4.40, contro lire 3.80 a 4 pagate nel decorso anno. Nell'Italia centrale, i Ducati e le Romagne gli allevamenti sono in condizioni più favorevoli che non la Toscana. Per la Lombardia ed il Veneto, finora è difficile calcolare la minor qualità di prodotto, causa le avvenute riduzioni, essendo le notizie troppo frammentarie ed incomplete. In Piemonte, si lamenta di aver fatto troppe riduzioni, ora che la vegetazione è rigogliosa; e prevedesi che la produzione bozzoli quest'anno sarà di molto inferiore alla media.

Dall'Ungheria, prospettive buonissime.

Nella Siria, il prezzo dei bozzoli va da 28 a 29 piastre contro 22 a 23 segnate nel decorso anno. A Marsiglia, i bozzoli di Siria pagansi a franchi 12.75 contro circa 9.75 pagati nel 1902.

Dalla China dal Giappone, dalla Persia le notizie continuano favorevoli: il raccolto sarà superiore al precedente.

In Ispagna, i primi prezzi segnati si aggirano da 4 franchi a 4.25.

In Francia, per le burrasche di questi ultimi giorni, i bachi hanno sofferto in molte località; e il raccolto subirà nuove riduzioni

Memoriale dei privati

Comune di Clauzetto.

Avviso di concorso.

A tutto 31 luglio 1903 restano aperti i concorsi ai seguenti posti di insegnanti elementari in questo Comune:

a) Capoluogo maschile, stipendio L. 750
b) Pradis di Sotto, mista, id. » 700
c) Pradis di Sopra, mista id. » 700

Ogni aspirante dovrà produrre a quest'ufficio, entro il termine di cui sopra, la propria istanza regolarmente documentata, avvertendo che le nomine seguiranno secondo le norme della Legge 19 febbraio 1903 N. 45.

Clauzetto, 9 giugno 1903.

Il Sindaco.
Zannier G. Maria.

Il Segretario.
Gio Belli

Comune di Polcenigo.

Avviso di concorso.

A tutto 5 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra nella elementare inferiore femminile della frazione di San Giovanni. La nomina è per tre anni, e lo stipendio di L. 560 annue. La concorrente dovrà coll'istanza produrre i documenti prescritti dall'articolo 128 del regolamento 9 ottobre 1895 e l'eletta dovrà assumere il servizio il primo agosto successivo.

Polcenigo, li 5 giugno 1903.

Il Sindaco
Ald. Polcenigo.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Nel passaggio all'eterna vita del compianto nob. Alfonso Pietro Ciconj di S. Daniele.

Fu ben crudele il tuo destino, o dilettisssimo Alfonso! Esso ti avea seminato di fiori il sentiero ad uno splendido avvenire. Tutto ti sorridea d'intorno come se tu avessi ad essere il più felice dei mortali. Mente acuta, memoria pronta e fedele, criterio giustissimo, gusto squisito, facilità di parola, varietà di studj, nobiltà di sentimenti, indole benigna, cortesia di modi, tutto concorreva a renderti l'idolo d'ogni classe di persone. Ed invero l'operajo, l'artiere, il possidente, il magistrato ambivano la tua amicizia, la tua familiarità od almeno il tuo naturale sorriso di vera fratellanza. Pareva, che la benedizione di Dio posasse sul tuo capo.

Ma ohimè! L'iniquo destino improvvisamente ti recise il filo della vita ed appena ti concesse tanto spazio di tempo che tu potessi ripetere il lamentevole grido di Teobaldo, tuo zio, che pur troppo si muore anche con soli venti anni in cuore.

Il tuo giorno supremo ci lasciò immersi nella costernazione; ed oggi siamo qui convenuti per deporre sul tuo avello il tributo delle lagrime, che ci spreme il dolore della tua inaspettata dipartenza. Noi le uniamo a quelle di un dosolatissimo padre, che non ostante le più sollecite, amorose cure, non ostante ogni possibile tentativo suggerito dalla scienza, si vide strappare dal seno il più prezioso de' suoi tesori e spegnere fra le braccia la più bella delle sue speranze.

Uno squallido vuoto distese le sue fosche ali sulla tua nobile famiglia, alla cui irreparabile sventura prende vivissima parte il paese intiero, che sopra il tuo senno ormai virile benchè in verdi anni, sopra i tuoi principj di sincero caldo amore verso il patrio suolo faceva lieto assegnamento. Come rimane attonito, abbatuto un popolo, sul quale passa un nembo tempestoso e devastatore, così siamo rimasti noi al funesto annunzio, che le tue serene dolci pupille s'erano chiuse per sempre.

A noi non rimane che l'acerbo pianto che ti presentiamo in questo giorno sacro al dolore in ricordanza di quella candida amicizia, che ci tenne mai sempre uniti e che giammai verrà meno, sebbene fra te e noi siasi interposto il lugubre silenzio della tomba.

Alfonsino carissimo, addio.

Gli Amici.

Cura della sciatica reumatica.

RINGRAZIAMENTO.

Stimatiss. Sig. Dott. Munari Giuseppe *Treviso*

S. Bona (Treviso), 17 Febbraio 1903

Da due anni e mezzo una sciatica mi tormentava acutamente. Il mio stato era così miserando che dovetti camminare con le grucce. Provai tanti rimedi indicatimi da medici, ma invano, riparai all'Ospitale Civile per circa un mese, ma anche qua inutilmente. — Mi venne, per mia somma fortuna, proposta la di Lei opera, l'accettai, provai ed ottenni la desiderata guarigione.

Ed ora come farò a ringraziarlo? Non mancherò mai, illustre dottore, di benedire l'opera sua, il suo rimedio salutare che mi liberò da quei tremendi dolori, di indicare e raccomandare il suo nome ad altri poveri infelici, che avessero a soffrire. — Riservandomi di poter meglio di presenza farle nota la mia eterna riconoscenza mi permetto ora di presentarle i miei rispettosi saluti e di professarmi con tutta stima di Lei

Devotiss. ed Obblig.
Vito Ghedin
affittuale Ospitale Civile

VENDESI pianoforte, a metà corda, in buone condizioni e d'ottima fabbrica estera. Rivolgersi in in Via Rauscedo N. 2. 167

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

Malattie del sangue
e del ricambio materiale

(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)

Specialista D.r LUIGI CAMURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI,** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29

Movimento Piroscafi della N. G. I.

(Vedi avviso in quarta pagina)

Alpi Carniche **ARTA** **Alpi Carniche**

Stabilimento Idroterapico - Elettroterapia completa

Ginnastica Medica — Lawn Tennis

GRANDI ALBERGHI GRASSI

Aperti da Giugno a Settembre

Proprietario **Cav. Pietro Grassi** - Medico Consulente e Direttore On.le Prof. **Cav. Pietro Albertoni** dell'Università di Bologna 163
Medico Interno Prof. **Giusto Coronedi** dell'Università di Sassari

Acqua purissima - Amenepasseggiate - Clima dolce - Cucina veneta - Scelti vini nostrani - Prezzi modici.

TRASFERIMENTO DI ESERCIZIO

Col 2 giugno p. v. il signor Vescovi Gaetano detto il Veneziano, assumerà la direzione, per conto del sig. Venier G. Battista, dell'Albergo già Stella d'Oro, condotta fin ora dal sig. Puppin Valentino. Mentre promette di far nulla desiderare ai signori che l'onoreranno, tanto per cibi, quanto pei vini e bibite, spera il concorso dei paesani, dei viaggiatori e visitatori dei grandiosi lavori del Cellina.

Avverte pure che continuerà a tenere la succursale ove ora si trova. 157

Montereale Cellina, 31 maggio 1903.

Virilità esausta

IMPOTENZA

SPERMATORREA

Sterilità — Fiori bianchi
Perdita di memoria
Polluzioni o perdite involontarie notturne si guariscono con i
GLOBULI RICOSTITUENTI
del dottor TAYLOR
Società A. BERTELLI e C.
MILANO
1 flacone L. 8.60
2 flaconi » 15.50

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRUTTI N. 4

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione
del primi incrocio cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle 10.

Prezzo eccezionale

SPECCHIERE con CORNICE DORATA

da centim. 68 per 56 L. 12.— } cadauna
» 73 » 57 » 13.50 }
» 83 » 68 » 16.50 }

SERVIZIO da tavola ECONOMICO

pezzi 61

N. 12 Piatti terraglia fina
» 6 Fondine » »
» 6 Piatti da frutta
» 6 Chicchere da caffè con piattto
» 6 Bicchieri ottangolati — L. **11.50**
» 6 Bicchierini
» 6 Posate complete (18 pezzi)
» 1 Fruttiera con piede

N. 61 pezzi 25

QUARANTAMILA LIRE

in tanti premi **convertibili in denaro,** il Comitato della Esposizione Regionale mette a disposizione dei Vincitori della Lotteria promossa a fovore della Esposizione stessa.

Il premio maggiore consiste in una **Colonia Agricola** composta di casa colonica con stalla relativa e di campi friulani 63 3[4 coltivati a prato e ad aratorio. E' sita in distretto di S. Vito al Tagliamento e precisamente nel Comune di Sesto al Reghena, frazione di Marignana.

A questo premio, di molto superiore al valore di L. 20.000, seguono altri **1499 premi** minori in modo da assicurare una vincita ad ogni centinajo completo di numeri.

I biglietti costano **UNA LIRA** e si trovano in vendita in UDINE E PROVINCIA presso tutte le Banche e Cambiovalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali.

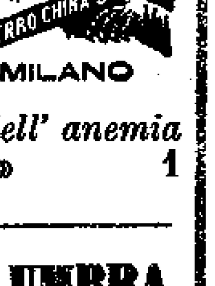
Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del 82

Comitato Assuntore della Lotteria
Via Prefettura N. 11.

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA *scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, «massime nella cura dell'anemia «debolezza di ventricolo.»* 1



ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

Sartoria e deposito stoffe
in liquidazione

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele
Via Belloni, Casa Ellero I.o piano.

E' aperta la liquidazione di tutta la merce **d'Estate e d'Inverno,** della mia Sartoria, col ribasso del 40 0[0 e più.

A coloro che acquisteranno **Merce d'Inverno**, oltre lo sconto già segnato su ogni pezza, do ancora i seguenti sconti:

A chi compera per L. 50 il 5 0[0
» » » » » 100 » 10 0[0
» » » » » 150 » 15 0[0
» » » » » 200 e più » 20 0[0

Unite assieme 4 persone godranno il 20 0[0, anche spendendo 50 lire per ognuna.

Avviso inoltre, chi ne avesse interesse, che sono disposto a cedere l'intero andamento della mia azienda, dando tutto il mobiglio ed attrezzi relativi, a condizioni vantaggiosissime.

113 **Pietro Marchesi.**

Velocipedisti!

Sono arrivate le nuove biciclette e motociclette modelli 1903 della grande fabbrica italiana **Stucchi & C.** (già **Prinetti & Stucchi**).

Rivolgersi al **Deposito Pianoforti** di

Luigi Cuoghi

Via della Posta N. 10
UDINE 105

UDINE Porta Venezia — **BAGNO COMUNALE** — **UDINE** Porta Venezia 140

e

Anno XI **Stabilimento di Cura** **Anno XI**

IDRO-ELETTRICA

massaggio - termoterapia - tremuloterapia

FANGHI

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 10 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia. 57

Prezzi convenientissimi

FRANCESCO COGOLO

provetto callista

Grazzano 73

LA STAGIONE LA SAISON IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare 4000 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino del bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella *tavola* annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino del Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50.

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

MEDAGLIA D'ORO, PARIGI 1900

Le Polveri di Riso di CH. FAY

Inventore della VELOUTINE

ULTIMA CREAZIONE:

ROYAL VELOUTINE

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso 11

BIRRARIA o MAGAZZINO.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

NUOVO NEGOZIO

OROLOGERIE - OREFICERIE

ITALICO RONZONI

UDINE

Angolo Via Mercerie N. 1 e Mercatovecchio 66

Completo Assortimento Gioie - Argenterie

Articoli fantasia e per regalo

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — UDINE

Rappresentanza Sociale

della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

"LA VELOCE"

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000 1

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 10 Giugno	partirà il vapore Postale	"CITTA' DI TORINO"
17	» » » »	"SICILIA"
24	» » » »	"DUCA DI GALLIERA"

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Il 15 Giugno partirà il vapore postale "CITTA' DI GENOVA"

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.**

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, new York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 8 Giugno	partirà il piroscafo Espresso	"NORD AMERICA"
15	» » »	"SARDEGNA"
22	» » »	"CITTA' DI NAPOLI"
29	» » »	"LIGURIA"

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r **600.**

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL col piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale Via Aquileia* 94 di fronte alla Chiesa del Carmine.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.30	M. 21.25	7.32
D. 8.—	11.28	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.28	D. 16.45	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 15.23	21.50	M. 17.15	17.43

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	21.16
M. 17.56	18.57	M. 20.30	15.50

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.11	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

Diffidare di altri Chlorphénol

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmac. MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia Centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

«Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo.»

Corriere Sanitario, M. 26, 1892.

In *Udine* presso Commessatti, Comelli, Fabris, Beltramo, *farmacisti*; Minisini negoziante. 43

VITULINA

farina lattea preparata dalla Ditta POLENGHI LOMBARDI e C. di Codogno; da splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli tanto di allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica e assai più economica del latte naturale.

Centinaia di certificati comprovano l'indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi a PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

Le migliori Autorità Mediche raccomandano l'ACQUA NATURALE ARSENICALE-FERRUGINOSA di

RONCEGNO

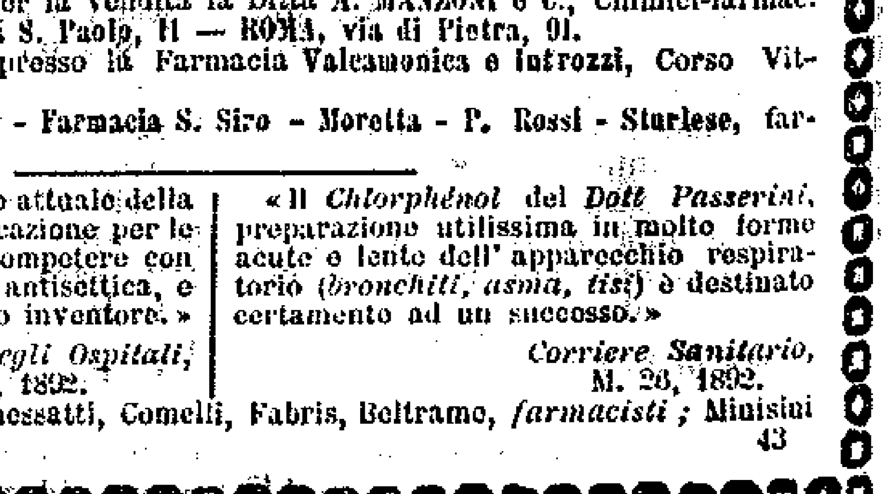
contro: **ANEMIA, CLOROSI, MALATTIE MULIEBRI, NERVOSE,** della **PELLE, DIABETE, MALARIA, ESAURIMENTI.** — **Ottimo Ricostituente. La cura si può fare in qualunque epoca dell'anno.**

Concessionari esclusivi per la vendita **A. MANZONI e C.,** *Milano, S. Paolo 11, Roma, Genova.*

Vendesi presso tutte le farmacie ed i negozianti d'acque minerali a lire una la bottiglia.

RONCEGNO, a 3 ore da Verona, ferrovia Trento - Roncegno. — BAGNO ARSENICO - FERRUGINOSO, con annesso Grand Hôtel des Bains — Posizione incantevole. — Clima alpino costantemente secco. — Casa Lo ordine. — Prezzi modici — Arrangements.

Stagione: 20 MAGGIO - 15 OTTOBRE



CARBOLINEUM

Olio vernice

Impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco